Scritto da Red.
Mercoledì 10 Maggio 2017 07:36



AVELLINO – Dopo il successo della passata edizione, torna ad Avellino il festival internazionale di divulgazione scientifica “Pint of Scince” dal 15 al 17 maggio in contemporanea mondiale con 18 città italiane e numerose altre sparse in 11 paesi del mondo. L’evento – si legge in un comunicato – è gratuito ad ingresso libero e senza scopo di lucro in cui tutti gli organizzatori e i relatori delle serate partecipano su base volontaria.

Quest’anno saranno due i locali avellinesi (“*GiuAlè soul pub”* e “*Gatta ci Cova”*) che ospiteranno ricercatori e professori delle maggiori istituzioni scientifiche campane per parlare di scienza davanti ad una pinta di birra. La manifestazione prevede sei diverse aree tematiche: Beautiful Mind (neuroscienze, psicologia e psichiatria), Atoms to Galaxies (chimica, fisica e astronomia), Our Body (biologia umana), Planet Earth (scienze della terra, evoluzione e zoologia), Tech Me Out (tecnologia e computer) e Social Sciences (legge, storia e scienze politiche). Tutti i temi verranno affrontati da ricercatori di alto livello scientifico esperti nel comunicare le proprie discipline ad un pubblico non specialistico.

Ad Avellino durante la tre giorni dell’evento, gli scienziati affronteranno tematiche scientifiche di attualità che spazieranno dalla corretta ed interpretazione delle informazioni meteo-climatologiche al rapporto tra alimentazione e salute, passando per un immersione nel mondo invisibile del fitoplancton ad un viaggio nelle strutture molecolari del Dna. Si svolgeranno quindi sei incontri totali, uno per serata in ciascuno dei due pub ospitanti.

Le serate al GiuAlè soul pub saranno dedicate a tematiche relative alle scienze della terra, evoluzione e zoologia; relatori delle serate saranno: Vincenzo Capozzi (Università di Napoli "Parthenope"), Giovanni De Feo (Università di Salerno) e Marina Montresor (Stazione Zoologica Anton Dohrn Napoli). Mentre presso il pub Gatta ci Cova interverranno Angelo Facchiano (Istituto di Scienze dell'alimentazione – Cnr Avellino), Anna Marabotti (Università di

Salerno)e Angelita Gambuti (Università degli Studi di Napoli Federico II) per parlare di biologia umana e alimentazione.

“A molta gente la ricerca può suonare come fantascienza: i ricercatori sembrano occuparsi di problemi che appaiono lontani dalla quotidianità. Eppure, la ricerca scientifica trasforma continuamente il modo di vivere di tutti noi, ci regala nuove tecnologie e medicine e, a volte, ci pone davanti a fenomeni che neanche pensavamo potessero esistere” dicono gli organizzatori di Pint Of Science Avellino. “Ma quanto spesso si ha l’opportunità di capire davvero come queste scoperte vengono fatte e cosa significano? *Pint of Science* permette discutere con i ricercatori delle loro ultime scoperte, al pub in maniera informale” concludono.

Pint of Science – La storia - Nel 2012 Michael Motskin e Praveen Paul erano due ricercatori all’Imperial College di Londra. Diedero vita ad un evento chiamato “Meet the researchers” (Incontra i ricercatori) nel quale alcuni malati di Parkinson, Alzheimer, malattia del motoneurone e sclerosi multipla potevano andare nei loro laboratori a vedere quale tipo di ricerca facessero. L’evento fu molto motivante sia per i visitatori che per i ricercatori.

Pensarono che se le persone vogliono entrare nei laboratori e incontrare i ricercatori, perché non portare i ricercatori fuori ad incontrare le persone? E così nacque Pint of Science. Nel maggio 2013 si tenne la prima edizione di Pint of Science che ha portato al grande pubblico alcuni dei più rinomati ricercatori a raccontare il loro lavoro innovative agli amanti della scienza e della birra. È stato un successo strepitoso.

Quest’anno il festival si svolgerà in contemporanea in 18 città italiane (Avellino, Bari, Bologna, Catania, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Pisa, Lucca, Roma, Siena, Torino, Trento, Rovereto, Trieste) e 11 paesi al mondo (Regno Unito, Irlanda, Francia, Italia, Spagna, Germania, Australia, Brasile, Canada, Giappone e Thailandia).

Pint of Science è organizzato dall’Associazione Culturale No-Profit “Pint of Science Italia” ed è realizzato grazie al supporto di Infn (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), Associazione Italiana Sclerosi Multipla (degli Studi di Roma La Sapienza) e Istituto Pasteur Italia (Fondazione Cenci Bolognetti) a livello nazionale, mentre gli eventi a Avellino sono sponsorizzati da Ospedale Veterinario Cmc di Monteforte Irpino. Questo nel dettaglio il programma delle serate avellinesi del 15-16-17 maggio 2017:

GiuAlè soul pub – via Oblate 20, Avellino *(Inizio ore 21:00)*

Lunedì 15 maggio: Giovanni De Feo (Università di Salerno)- Life Cycle Thinking e comunicazione ambientale

Martedì 16 maggio: Marina Montresor (Stazione Zoologica Anton Dohrn Napoli) - Il colore dell'acqua

Mercoledì 17 maggio: Vincenzo Capozzi (Università di Napoli "Parthenope") - Scie chimiche? No, grazie!

Gatta ci Cova– via Torre 30, Manocalzati (Inizio ore 21:00)

Lunedì 15 maggio Angelo Facchiano (Istituto di Scienze dell'Alimentazione – CNR Avellino) – Il caffè NON mi rende nervoso (ed altre storie),

Martedì 16 maggio Anna Marabotti (Università di Salerno) – Come girano le (doppie) eliche!

Mercoledì 17 maggio Angelita Gambuti (Università degli Studi di Napoli Federico II) –Vino vecchio o vino invecchiato?